



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 75 del 19/06/2012 -
Determinazione nr. 1419 del 20/06/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Ente Tutela Pesca del F. V. G. - Rinnovo di autorizzazione allo scarico su Rio Molle di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento ad uso ittiogenico sito in Polcenigo, via Pecol n. 10

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il signor Saldan Loris nato a Sacile il 19.09.1951 e residente in Fontanafredda via IV Novembre n. 32, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Tutela pesca del F. V. G., con sede legale in Udine, via Colugna, n. 3, ha presentato istanza, datata 08.07.11 assunta al prot. n. 54069 del 13.07.11, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico su Rio Molle di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Polcenigo, via Pecol n. 10, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1379 del 11.07.2008;

DATO ATTO che alla predetta istanza sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati: sottoscritti dal legale rappresentante:

- scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali, datata 08.07.11 con allegate etichette composizione alimenti utilizzati nell'allevamento ittico;
- modello integrativo per scarico allevamenti ittici, datato 08.07.11;

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1379, del 11.07.08, sottoscritti dal titolare e con timbro di professionista abilitato:

- relazione descrittiva dell'attività e del sistema di trattamento delle acque reflue nell'allevamento ittico di data 11.04.08;
- relazione Tecnica datata 06.10.03;
- le seguenti tavole di data settembre 2003:
 - Tav. n. 1 comprendente : estratto C.T.R. Scala 1:5.000; estratto do mappa scala 1:2.000;
 - Tav. n. 2 planimetria generale scala 1:250;
 - Tav. n. 3 particolari scala 1:100 e 1: 150
 - Tav. n. 4 sezioni trasversali;
 - Tav. n. 5 calcolo superfici vasche scala 1:250;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio,

entrambe a firma del Legale Rappresentante dell'Ente e di data 08.07.11;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che

nell'insediamento viene effettuato allevamento ittico dallo stadio di trotelle allo stadio di pesce adulto; è presente un edificio adibito ad avannotteria attualmente non utilizzato; sono presenti tre scarichi, identificati nella planimetria (tav. n. 2), uno scarico continuo e due di emergenza;

l'ultima vasca dell'allevamento prima dello scarico a carattere di continuità (vasca n. 23) viene mantenuta priva di pesce con la funzione di "bacino di conterminazione" e non costituisce una vasca di decantazione vera e propria in quanto permette solo una modesta sedimentazione dei solidi sospesi;

l'impianto di ossigenazione viene mantenuto continuamente in funzione al fine di migliorare le condizioni ambientali dell'allevamento e la qualità del refluo;

in ogni vasca e anche nella vasca finale di sedimentazione sono presenti griglie per trattenere materiali grossolani (foglie, alghe...);

vengono effettuate periodiche operazioni di messa in asciutta delle vasche per brevi periodi e a cadenza poliennale;

tutti i trattamenti di profilassi e terapia eventualmente necessari vengono effettuati sotto stretto controllo veterinario;

a piè d'impianto è presente un pozzetto per il prelievo campioni accessibile per i controlli;

il recapito finale degli scarichi è il Rio Molle;

risulta finanziato da contributo regionale e approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Tutela Pesca un progetto di ristrutturazione dell'insediamento, attualmente in fase di cantierizzazione, comprendente anche i seguenti interventi:

- introduzione di sistemi impiantistici innovativi per la distribuzione dell'ossigeno, del mangime e per il monitoraggio e l'analisi continua della qualità dell'acqua;
- installazione di un sistema meccanico per la filtrazione delle acque in uscita dall'impianto e realizzazione di elementi di separazione nell'ultimo tratto della vasca volti alla creazione di spazi di decantazione per il materiale fangoso che sarà poi raccolto manualmente dagli operatori;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Legale Rappresentante ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

CONSIDERATO che attualmente non sono stati ancora individuati i criteri relativi al contenimento dell'impatto sull'ambiente derivante dall'attività di piscicoltura ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 152/06;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza che è previsto ma non è ancora stato realizzato uno specifico trattamento delle acque reflue prima dello scarico;

RITENUTO opportuno, pertanto, al fine di evitare un peggioramento della qualità delle acque del corpo idrico recettore, che l'Ente intensifichi la frequenza degli autocontrolli sulle acque, finché non verranno realizzati gli interventi di cui alla relazione descrittiva di data 11.04.08;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 59793 del 04.08.11, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Polcenigo;

PRESO ATTO che l'Ente ha presentato referti di analisi di acque allo scarico al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su Rio Molle;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

RITENUTO, inoltre, di suggerire modalità di gestione della documentazione attestante gli interventi di manutenzione sulle vasche;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 120,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 5522 del,17.08.12;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi, in presenza di n. 3 punti di scarico, riguardano il costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia pari all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002, L.R. 16/2002 e la L.R. 16/2008 inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale 16 del 01.06.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, l'Ente Tutela Pesca del F. V. G., con sede legale in Udine, via Colugna, n. 3, è autorizzato, nella persona del Legale

Rappresentante pro-tempore, allo scarico su Rio Molle, di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento ittiogenico sito in Polcenigo, via Pecol n. 10, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.

2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
 - b) il rispetto dei valori limite di emissione non potrà essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - c) vengono effettuate le operazioni di pulizia, di manutenzione e l'eventuale asporto di sedimenti dalle vasche di allevamento e dal "bacino di conterminazione" quando questi in asciutta, in modo da evitare che fanghi e residui di pulizia giungano alla scarico e con la frequenza che si ritiene opportuna;
 - d) la gestione dei fanghi e dei residui derivanti dalla pulizia delle vasche dovrà avvenire conformemente alla normativa vigente;
 - e) vengano effettuati, finché non verranno realizzati e attivati i sistemi di depurazione e monitoraggio di cui alla relazione descrittiva di data 11.04.08, almeno i seguenti autocontrolli sulle acque superficiali in ingresso e sulle acque dello scarico continuo, con frequenza semestrale dalla data di esecutività della presente autorizzazione, sui seguenti parametri: pH, COD, BOD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, fosforo totale, rame e zinco;
 - f) gli autocontrolli di cui alla lettera e) vengano effettuati con frequenza annuale dalla data di realizzazione e attivazione dei sistemi di depurazione e monitoraggio, di cui alla relazione descrittiva di data 11.04.08;
 - g) gli autocontrolli di cui alla lettera e) andranno effettuati anche sugli scarichi di emergenza, con frequenza annuale;
 - h) i rapporti di prova delle analisi di cui alle lettere e), f) e g) devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'autorità controllo presso la ditta;
 - i) gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla parte terza)
 - j) venga comunicata l'avvenuta realizzazione e attivazione dei sistemi di depurazione e monitoraggio di cui alla relazione descrittiva di data 11.04.08, entro dieci giorni dall'attivazione degli stessi;
3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
4. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.

5. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 12.07.16. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
6. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
7. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
8. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni;
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
9. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
10. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di annotare in un apposito quaderno, messo a disposizione dell'Autorità di controllo, le operazioni di pulizia, manutenzione e asporto dei sedimenti di cui sopra.
11. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Polcenigo, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 20/06/2012

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Provincia di Pordenone - Determinazione n. 1419 del 20/06/2012